



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LIGURIA

17 GEN 2003

Prot. n. 826

16129 Genova

Risposta alla lettera n. \_\_\_\_\_

Piazza Borgo Pila, 39  
 Torre "B" - 10° Piano  
 Tel. 010-5702448

Del \_\_\_\_\_ All. n. \_\_\_\_\_

Alla UIL  
 Coordinamento Nazionale Penitenziari  
 Roma

e, per conoscenza

Al Ministero della Giustizia  
 Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
 Ufficio del Capo del Dipartimento  
 Ufficio per le relazioni sindacali  
 Roma

Alla UIL - P.A. Penitenziari -  
 Coordinamento Regionale  
 Genova

Al Sig. Direttore della  
 Casa Circondariale di  
 Imperia

**OGGETTO:** Corrispondenza sindacale UIL - Coord. Nazionale Penitenziari - nota n. 19 del 08.01.03.

Si è preso atto di quanto rappresentato da codesta sigla sindacale con la nota in oggetto indicato e, con riferimento, alle eccezioni ivi formulate, si reputa necessario far rilevare quanto segue:

- 1) con riferimento alle problematiche trattate con la nota n. 454 del 16.04.02 per le quali si lamenta il mancato riscontro, si evidenzia di aver già da tempo fornito conseguenti chiarimenti con apposita nota, e segnatamente la n. 7881 del 11.06.02, inviata anche a codesto coordinamento, che, ad ogni buon fine, si ritrasmette con la presente.
- 2) Per quanto concerne poi l'invocato intervento del 23.11.02, per il quale, parimenti, si lamenta assenza di pronunciamenti da parte di questa sede provveditoriale, si rileva di aver fornito adeguato riscontro con nota n. 16969 del 06.12.02, indirizzata al



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LIGURIA

coordinamento regionale di codesto sindacato, e, anche per questa fattispecie, si rimette in unione alla presente, copia del carteggio.

3) In merito alle rimostranze sollevate congiuntamente all'O.S. CISL, con nota n. senza del 31.12.02, si comunica che, ad oggi, sono in corso, accertamenti presso la sede penitenziaria imperiese e che, ad istruttoria completata, si forniranno conseguenti delucidazioni.

Pertanto, dagli elementi sopra esposti, si reputa congruo concludere che le segnalazioni formulate, ben lungi dal restare "inevase" abbiano costituito oggetto di approfondimento, valutazione ed interventi chiarificatori da parte di questo Ufficio, nell'ottica del dialogo e del sereno confronto delle reciproche posizioni.

Infine, codesta sigla, considerando infruttuosi gli interventi effettuati, avanza richiesta di convocazione della commissione prevista dall'art. 13, comma 9 dell'Accordo Nazionale Quadro. A tale ultimo proposito, però, a prescindere da ogni considerazione di merito sull'opportunità di rivedere le questioni controverse anche alla luce della disamina degli atti ritrasmessi con la presente, si fa notare che il predetto organo collegiale, formalmente istituito, presso il distretto penitenziario ligure, con decreto provveditoriale del 6 Marzo 2001, sarà oggetto, in tempi molto ristretti, di rivisitazione per adeguamento della composizione di parte pubblica, a suo tempo individuata, a direttive ministeriali sopravvenute (nota n. 159271 del 16.03.01).

Invero, le nomine effettuate nell'ambito della parte pubblica, improntate al criterio della massima rappresentatività regionale, si pongono in contrasto con le indicazioni ministeriali sopra citate che, viceversa, optano per una soluzione intesa ad individuare dipendenti in servizio presso il PRAP, ovvero, presso gli istituti posti nella medesima località sede del Provveditorato. Da qui la necessità di riprendere in considerazione la fattispecie. Con l'occasione, inoltre, ragioni di efficacia operativa, suggeriscono di verificare, con la compagine sindacale rappresentativa del Corpo di Polizia Penitenziaria, anche la situazione dei membri di parte sindacale, al fine di accertare se le designazioni a suo tempo effettuate sono ancora attuali e, come tali, possono essere riconfermate, ovvero, se per circostanze ed eventi sopravvenuti, sia emersa l'esigenza di apportare cambiamenti tra i rispettivi delegati.

Ovviamente, sarà cura di chi scrive far seguire ogni necessaria comunicazione al riguardo.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale delucidazione e si porgono distinti saluti.

IL PROVVEDITORE REGIONALE  
DOTT. ORAZIO FARAMO